

sospendere per un mese l'Armi, quando al Bethune volesse il Duca dare nel modo stesso parola di non offendere il Milanese. Carlo vi acconsentì, persuaso dal Dighieres; anzi indotto con molte ragioni, ò più tosto sforzato dall'autorità de' Ministri Francesi ad astenersi, se non provocato dalle invasioni, & hostilità, a conditione però di ritirare la parola, ogni volta, che lo Stato Veneto fosse dagli Spagnuoli assalito. Ma il Governatore, c'haveva mirato con tale progetto ad ingelosire i Venetiani, facendo loro credere, che il Duca a passo, a passo s'impegnerebbe in altri trattati con separati consigli, s'accostò alle Frontiere del Piemonte, gettando più Ponti sopra la Sesia, e il Tanaro, per facilitarli l'aggressioni in più parti, e dar tempo, ch'altrove scoppiasse una gran mina, valevole ad apportare l'ultimo crollo a gli affari del Duca, quando haveffero potuto di pari passo procedere l'insidie tramate, e l'Armi horamai pronte. Si trovava in Francia il Duca di Nemurs, ramo della Casa di Savoia, e prossimo alla successione degli Stati, se la Stirpe di Carlo mancasse. Si mostrava egli, posposti alcuni privati diffidii, che correvano per li suoi appannaggi, molto ardente in sostenere i comuni interessi, e la grandezza della famiglia; onde haveva a Carlo promessa una leva di Militie Francesi, per assistere alla difesa del Piemonte. Ma, tenendo nel cuore i motivi dell'Interesse, e dell'ambitione, che più acutamente lo stimolavano a riguardare di lontano la successione di quegli Stati, aprì l'orecchio alle insinuationi del Governator di Milano, che gli rappresentava poterli accelerare le speranze, rese quasi impossibili dalla numerosa prole di Carlo, se volesse voltare contra il Parente le Armi, e conspirando con la Spagna all'espulsione di lui, raccogliere quasi a mansalva ricchissime Spoglie. Non così tosto dal Nemurs fù udita l'offerta, che l'abbracciò prontamente, assentendo di riconoscere gli Stati della Savoia in feudo da quella Corona. Così fatto colpo non poteva riuscire, se non d'improvviso, e condotto con grande Secreto; perciò egli continuava ad unire le sue Militie con dissimulatione profonda, mostrando d'accorrere a' bisogni di Carlo; ma stava il concerto, quando entrate fossero nella Savoia, dove si disegnava dar loro la Piazza d'Armi,

1616

*conduce
 nondimeno
 Carlo a con-
 descendere se-
 co alle sos-
 pensioni dell'
 Armi.*

*contai
 machina
 agevolando-
 si l' passo per
 invadere il
 Piemonte.*

*insinua al
 Duca di
 Nemurs la
 Successione
 negli Stati
 di Savoia.
 disponen-
 dolo perciò a
 prender l'
 Armi contra
 il Parente*